

Nuova Opel Antara

Il nuovo SUV di Opel

Redazione:
Via Sant'Antonio, 73
Tel. 0883/341011 - Fax. 080/5502070
E-mail: redazione.barletta@gazzettamezzogiorno.it

Publicità - Publikompass Barletta:
Via Pier delle Vigne, 7 - Tel. 0883/531313 - Fax. 0883/347937
Necrologie: www.gazzettanecrologie.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaaffari.com

Carenza & C.

SEDE: Tangenziale Nord
Uscita 6 - Tel. 080 582.86.26 - BARI
SHOW ROOM: Via Gentile, 54/G
Tel. 080 549.10.55 - BARI
SHOW ROOM
Prov. Le Molfette/Terlizzi, 34/42
Tel. 080.338.92.04
Molfetta (BA)

L'APPUNTAMENTO

Si tiene oggi, a Barletta, alle 10, al castello, la cerimonia di conferimento della borsa di studio «Grazia Fortuna Mascolov», studentessa dello Scientifico prematuramente scomparsa.

STELLE

Acquario
dal 20 gennaio al 18 febbraio

IL TEMPO DI OGGI

Temperature:
Minima: 8
Massima: 13
Percepita: 11
Vento: da Nord-Ovest (maestrale) brezza tesa

IL TEMPO DI DOMANI

Temperature:
Minima: 7
Massima: 14
Percepita: 12
Vento: da Nord-Ovest (maestrale) brezza leggera

NOTIZIE UTILI

Istituito il divieto di fermata e sosta, a tutti i veicoli, in via Forlanini (angolo via Morgigni) n. 84, ad Andria, lungo il fronte occupato dal ponteggio, sino 6 febbraio, per lavori di manutenzione ad un immobile.

NUMERI UTILI

Acquedotto (guasti) **800-735735**
Gas (assistenza clienti) **800-900700**
Enel (guasti) **803-500**
Carabinieri **112**
Polizia **113**
Vigili del Fuoco **115**
Croce Rossa **0883-526924**

ANDRIA | Non si arresta l'impressionante ondata di incursioni notturne nelle scuole

Ancora vandali in azione

Il sistema di allarme ha evitato danni all'Itis «Jannuzzi»



L'ingresso dell'Istituto tecnico industriale «Jannuzzi» ad Andria [foto Calvaresi]

GIANPAOLO BALSAMO

● **ANDRIA.** Ancora vandali nelle scuole. Sempre loro. La banda di scapestrati è entrata in azione anche nella tarda serata di giovedì, prendendo di mira l'Istituto tecnico industriale statale «Sen. Onofrio Jannuzzi» di viale Gramsci ad Andria. Stesso modus operandi, stessa modalità di incursione ma questa volta la loro bravata è stata «disturbata» dall'impianto d'allarme anti-intrusione che è entrato in funzione, mettendo in fuga i vandali.

Dall'inizio dell'anno è il sesto istituto scolastico che subisce gli attacchi di questi teppisti che agiscono quasi sempre durante le ore serali o notturne, sfruttando l'oscurità che, purtroppo, circonda molte scuole cittadine.

Anche per quanto riguarda la «Jannuzzi», i vandali si sono procurati l'accesso da una finestra secondaria, rompendone i vetri

con un grosso masso. Poi, una volta dentro i locali e prima che entrasse in funzione il sistema anti-intrusione, hanno avuto il tempo di svuotare un solo estintore, causando per fortuna danni non ingenti, tali da non richiedere, ieri mattina, la sospensione dell'attività scolastica. Certo, così come avvenuto nei giorni scorsi in altre scuole di Andria (nel liceo classico «Carlo Troya», nell'Istituto tecnico «Ettore Carafa», nell'Istituto tecnico agrario «Umberto I» o nell'Istituto pro-

fessionale statale per i servizi commerciali e turistici «R. Lotti»), l'ennesimo raid vandalico avrebbe forse potuto procurare più danni se il sistema di allarme della scuola non avesse allertato la vigilanza. Così, prima che sul luogo arrivassero i metronotte dell'«Ivri» ed i carabinieri, i vandali di turno si sono dati alla fuga facendo perdere le proprie tracce. In ogni caso, comunque, si tratta dell'ennesima testimonianza della presenza di soggetti a cui manca ogni minima traccia di senso civico, che vedono nelle istituzioni, ed in quella scolastica in modo particolare, un «nemico» contro il quale sfogare i propri istinti repressi.

Su quanto avvenuto alla «Jannuzzi» indagano i poliziotti del locale commissariato ma, è pur vero, per far fronte a questa insolita ondata di «incursioni» nelle scuole, tutte le forze dell'ordine sono impegnate allo stesso modo per cercare di identificare i responsabili. Alcune

impronte trovate ieri e nei giorni scorsi nelle diverse scuole «visitate» dai teppisti potrebbero presto far chiudere il cerchio investigativo. I dirigenti scolastici e i docenti, intanto, chiedono maggiore attenzione per le loro scuole. Un investimento, per esempio, andrebbe fatto per preservare le strutture ed il materiale didattico da questi ed altri incresciosi. Un deterrente potrebbe consistere in un impianto di videosorveglianza notturno, interno ed esterno degli edifici scolastici.

L'irruzione attraverso una finestra mandata in frantumi con l'utilizzo di un grosso masso



Reperti archeologici sequestrati a Canosa in alcune recenti operazioni [foto Calvaresi]

Provenienti da scavi illegali effettuati a Canosa

Reperti archeologici recuperati a Vicenza

● **VICENZA.** Erano esposti su un grande tavolo, nella casa di un ex ingegnere di Arcugnano (Vicenza) di 65 anni, di cui non sono state fornite le generalità, pronti per essere visionati dai futuri acquirenti o venduti in una sorta di «asta telematica» che era stata avviata su alcuni siti specializzati. Circa cento manufatti risalenti anche al VII secolo avanti Cristo, del valore stimato di 600 mila euro ma di inestimabile importanza storica e artistica, sono stati re-

cuperati dalla Guardia di Finanza di Vicenza. Molti dei reperti, secondo quanto accertato dalla Sovrintendenza ai Beni Archeologici di Padova, provengono da scavi clandestini effettuati in tombe «a camera» nei siti archeologici apuli della zona di Canosa e sono opera di artigiani delle popolazioni italiche protoromane della zona. Tra i pezzi, molti in ottimo stato di conservazione, figurano anfore, vasi, crateri, lucernari, portaunghenti, statuette e steli funerarie.

ANDRIA | L'immigrato morto per freddo e stenti

Chiesta l'interdizione per la dirigente del Pronto soccorso

ANTONELLO NORSCIA

● **TRANI.** Quel giorno era, giustamente, assente dal pronto soccorso dell'ospedale di Andria. Ciò nonostante è accusata di favoreggiamento personale per aver «coperto» l'operato dei medici del «Bonomo» che il 19 dicembre avrebbero trascurato ed abbandonato, per una decina d'ore, il 39enne marocchino Salah Bensaga, solo a tarda sera trasferito, e poi deceduto, nell'ospedale di Spinazzola. Un'accusa sfociata nella richiesta d'interdizione della dirigente del pronto soccorso andriese: la dottoressa Teresa Saccotelli, interrogata ieri dal gip del Tribunale di Trani Roberto Oliveri Del Castillio, che si pronuncerà sulle richieste del pubblico ministero Michele Ruggiero.

La deposizione della Saccotelli contrasterebbe con le dichiarazioni degli infermieri impegnati nel pronto soccorso il 19 dicembre. Trapela ora che l'8 gennaio gli infermieri sono stati tutti contemporaneamente invitati nella caserma dei Carabinieri di Andria per i rispettivi interrogatori in qualità di persone informate sui fatti. Ma nel corso delle audizioni le dichiarazioni rese avrebbero seriamente rischiato di trasformare il loro status in quello di indagati. La comune ed iniziale versione dell'extracomunitario si sarebbe allontanato volontariamente impedendo le cure del caso, salvo riapparire alcune ore dopo) non sarebbe stata corrispondente al vero. Nel corso degli stessi interrogatori gli infermieri avrebbero ritrattato l'iniziale ricostruzione dei fatti, affer-

mando d'esser stati avvicinati per rendere una versione comune che scagionasse l'operato dei medici. Alla fine gli infermieri avrebbero confermato, invece, che il marocchino non s'allontanò mai dal pronto soccorso e che restò lì per diverse ore dopo il suo arrivo. Insomma, il pm avrebbe avuto il sospetto di una sorta d'addomesticamento in previsione dello sviluppo delle indagini. Disposta anche l'acquisizione dell'incartamento relativo all'indagine interna disposta dalla direzione del nosocomio andriese. Interrogato anche il direttore sanitario.

Oltre alla Saccotelli, accusata di favoreggiamento, nel registro degli indagati della Procura furono iscritti, in previsione dell'autopsia, con l'accusa di omicidio colposo, i medici succedutesi al pronto soccorso dal momento del ricovero di Bensaga, nonché un medico dell'ospedale di Spinazzola. Una posizione, quest'ultima, che alla luce di alcune valutazioni medico-legali, sembrerebbe destinata ad andar incontro ad una probabile richiesta d'archiviazione. Mentre potrebbe aggravarsi l'accusa a carico dei medici del pronto soccorso andriese nei cui confronti potrebbe muoversi pure l'accusa di abbandono d'incapace.

«La dottoressa Saccotelli - afferma l'avv. Luca Gagliardi - ha respinto le accuse ed abbiamo chiesto al gip la trasmissione degli atti alla Procura perché vengano indagati per l'ipotesi di calunnia quanti hanno dichiarato che la dirigente abbia pilotato le dichiarazioni di rendere».

Gasolio «agricolo» indagine GdF a Barletta

● **BARLETTA.** La Guardia di Finanza di Barletta, al termine di accertamenti sulle richieste di assegnazione del gasolio agevolato per «uso agricolo», da parte di alcuni coltivatori diretti ed agricoltori della zona, ha individuato alcuni soggetti destinatari di circa 15 tonnellate di prodotto petrolifero (tra gasolio e benzina), consumato in frode, in quanto destinato ad usi diversi da quelli «agricoli» consentiti dalla legge, per il quale era stato concesso. Non è escluso che l'ingente quantitativo fosse stato utilizzato per l'autotrazione.

Dagli accertamenti dei finanziari è risultato che gli stessi agricoltori per conseguire (negli anni 2004/2006) un quantitativo sempre maggiore di prodotti petroliferi avevano attestato falsamente il possesso di terreni di notevole grandezza e mezzi agricoli in numero superiore a quelli riscontrati.

BISCEGLIE | Sollecitati interventi al «Vittorio Emanuele II»

Un vertice per l'ospedale



Silvestris, Amoruso e Canosa ieri all'ingresso dell'ospedale di Bisceglie [foto Calvaresi]

DE CEGLIA A PAGINA 2

L'EVENTO | Nella galleria del Curci tra musica e cultura

Barletta, festa degli immigrati per conoscersi ed integrarsi



DIMICCOLI A PAGINA 9

Come ottenere una città pulita

SALVATORE FILANINNO *

Nel Settore Ambiente del Comune di Barletta, una buona dose di sensibilità alle esigenze di vivibilità dei cittadini ed una stretta collaborazione fra assessore, dirigenti e impiegati comunali, responsabili e operai della Barsa, creano alcune volte un circolo virtuoso superando anche qualche carenza di personale. Nel periodo delle festività natalizie, c'è stato il provvedimento amministrativo di pulizia delle litoranee e delle Mura del Carmine.

SEGUE A PAGINA 8

Rifiuti, noi e l'emergenza

ALESSANDRO ZAGARIA *

Quello che sta avvenendo in Campania presto potrebbe avvenire anche in Puglia. La situazione drammatica che si sta verificando soprattutto nella città di Napoli, con tonnellate di rifiuti accatastati per le strade, pone degli interrogativi: è sotto gli occhi di tutti il fallimento di una intera classe politica, che non ha saputo dare in tutti questi anni risposte concrete al problema dei rifiuti.

SEGUE A PAGINA 8